



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

ATTI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

VERBALE N.2/2018

Il giorno 20 febbraio 2018, alle ore 11.30 si è riunito presso la sala Riunioni - sita al primo piano di palazzo S. Domenico, Piazza Guerrazzi, 1, Benevento - il Presidio di Qualità di Ateneo, come da convocazione del Coordinatore del 12/02/2018, per discutere degli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Ratifica dei resoconti delle attività del PQ fra il 16/1/2018 ed il 12/2/2018;
3. Rapporto di riesame: modalità e scadenze interne
4. SUA CDS 2018/2019. Determinazioni;
5. Dati per piano strategico di Ateneo.
6. Aggiornamento documento strategia qualità.

Sono presenti i proff. Daniela Pappalardo, Daniele Davino, Vincenza Esposito e Giovanni Filatrella la dott.ssa Francesca Lombardi e la sig.ra Paola De Nigris. Il prof. Giovanni Filatrella presiede la riunione. La dott.ssa Francesca Lombardi svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante.

Si procede con la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

Il coordinatore comunica che:

- In data 18/01/2018 la Responsabile dell'U.O. Supporto Amministrativo e Contabile ai Progetti di Ricerca U.O. Progetti e Programmi di Ricerca, dott.ssa Sara Furno, invitava Direttori di Dipartimento e personale docente alla presentazione della piattaforma IRIS "Institutional Research Information System" di Cineca. La presentazione si è svolta il 30/01/2018 e vi hanno partecipato i proff. Davino e Pappalardo che nel resoconto del successivo punto 2) hanno brevemente illustrato il prodotto;
- Il 22/01/2018 l'Ufficio Qualità e Valutazione ha reso nota l'informativa dell'ANVUR sull'organizzazione del workshop dal titolo "Le competenze in ambito universitario" previsto per il 6 febbraio 2018 presso la sede dell'Agenzia durante il quale sono stati presentati contributi e ricerche sul tema della rilevazione delle competenze trasversali e



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

- disciplinari nelle università italiane e in alcune esperienze internazionali, al fine di poter riflettere sulle buone pratiche e di avviare un confronto costruttivo sui progetti in corso;
- Il 31/01/2018 la Responsabile dell'UO Supporto all'Offerta Formativa, dott.ssa Maria Rosaria Zuzolo, ha informato circa il completamento della procedura di caricamento delle Relazioni delle CPds come da indicazioni del Presidio di Qualità;
 - Il 01/02/2018 il Coordinatore del Presidio trasmetteva al prof. Nicolino Ettore D'Ortona, Presidente dei CdL e CdLM in Scienze Statistiche e Attuariali, precisazioni in merito alla richiesta di estrazione di dati statistici per attività di Autovalutazione dei CdS. Il prof. D'Ortona rispondeva alla medesima data ringraziando il Coordinatore per i chiarimenti;
 - Il 2/02/2018 il Presidente dei CdL e CdLM in Ingegneria Informatica trasmetteva le schede SUA CdS dei Corsi di Laurea L-8 in Ingegneria Informatica e Laurea Magistrale LM-32 in Ingegneria Informatica interessati alle modifiche di ordinamento approvate dal Consiglio di Corso di Studio il 30/01/2018 e dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria il 1/02/2018;
 - L'8/2/2018 la responsabile dell'Ufficio di Supporto Amministrativo-Didattico del Dipartimento DST, dott.ssa Rosa Simone, trasmetteva le schede SUA CdS del CdLM in Scienze e Tecnologie Genetiche, che ora assume il nome di "Biotecnologie Genetiche e Molecolari";
 - a valle delle istruttorie sulle Schede SUA-CDS dei CdS interessati a modifiche di Ordinamenti Didattici, curate dai componenti del Presidio rappresentativi dei tre Dipartimenti, il 7/02/2017 il Coordinatore ha trasmesso il parere favorevole all'avvio ,
 - Che in data 19/2/18 il delegato per la qualità ha inviato la seguente road map per l'adeguamento del sistema di Ateneo da parte degli organi competenti
 - Approvazione Politiche della Qualità in Presidio;
 - Calendarizzazione della stessa per l'approvazione nella più vicina adunanza del Senato;
 - Predisposizione del Piano Strategico Triennale e approvazione dello stesso in Presidio e Senato;
 - Predisposizione Sistema Qualità (documento già consegnato al Rettore) ed approvazione in Presidio e Senato;
 - Predisposizione piano per requisiti R3 (Corsi di Studio) con avvio delle attività (documento già in possesso del Rettore).



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

2. Ratifica dei resoconti delle attività del PQ fra il 16/1/2018 ed il 19/2/2018

Il Coordinatore comunica che:

- Il 30/01/2018 i componenti del Presidio di Qualità si sono riuniti, come da programma settimanale. Il Resoconto dell'incontro è riportato nel documento allegato che è parte integrante del presente verbale (All. 2.1);
- Il 06/02/2018 i componenti del Presidio di Qualità hanno condiviso gli esiti della loro attività settimanale. Il Resoconto delle attività è riportato nel documento allegato che è parte integrante del presente verbale (All. 2.2);
- A valle delle istruttorie sulle Schede SUA-CDS dei CdS interessati a modifiche di Ordinamenti Didattici, curate dai componenti del Presidio rappresentativi dei tre Dipartimenti, e trasmesse al Coordinatore il 6/02/2018, il 7/02/2017 il Coordinatore ha trasmesso una comunicazione via email al Rettore, al Direttore Generale ed al Dirigente dell'Area Studenti *"Il presidio rileva la correttezza delle procedure adottate in termini di coinvolgimento degli organi preposti, del presidio stesso, e degli uffici coinvolti nella gestione amministrativa. Sulle modifiche di ordinamento valuta positivamente lo sforzo di revisione degli ordinamenti che vanno nella direzione di una maggiore consapevolezza e controllo del processo formativo. Per un ulteriore miglioramento il presidio suggerisce a tutti i corsi di studio di effettuare il riesame ciclico. Il presidio ricorda anche che l'accreditamento iniziale comporta necessariamente, per indicazioni ANVUR, un riesame ciclico nell'anno precedente."*

3

Il Coordinatore del Presidio propone ai Componenti di ratificare i contenuti dei succitati resoconti. I componenti approvano all'unanimità la proposta del Coordinatore.

3. Rapporto di riesame: modalità e scadenze interne

Il coordinatore premette che:

- Il Rapporto di Riesame Ciclico¹ *"... viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, e comunque in preparazione di una visita di Accredimento periodico. Ai fini dell'accreditamento periodico del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dell'ANVUR, del NUV o del Ministero;*
- Esso *" mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e*

¹ Linee guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari
http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_5-5-17_revisione_1~.pdf

professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni. agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione ...”.

L'Ufficio Qualità e Valutazione ha predisposto una bozza di Linee Guida quale strumento di accompagnamento ai CdS durante la fase di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico che vengono sottoposte al Presidio (all 3.1).

Tutto ciò premesso, tenuto conto della necessità di sottoporre i CdS a quanto sopra esplicitato, anche in virtù della verifica dei requisiti di accreditamento delle Sedi e dei CdS ad opera dell'ANVUR prevista per il 2019, Presidio di Qualità determina di:

- stabilire le seguenti scadenze interne con valore prescrittivo:

SCADENZA INTERNA	ATTIVITÀ	SOGGETTO RESPONSABILE
30/06/2018 (sez. 1,2,3,4) 16/07/2018 (sez. 5)	Trasmissione bozza di Rapporto di Riesame ciclico al PQA	Gruppo di Riesame/AQ
27/07/2018	Verifica delle bozze e rinvio indicazioni ai Gruppi di Riesame/AQ	PQA/Ufficio Qualità e Valutazione
25/09/2018	Approvazione del Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio	Consiglio di CdS e Consiglio di Dipartimento
28/09/2018	Invio definitivo a: PQA, CPds, Ufficio Qualità e Valutazione	SAD

- Adottare le Linee Guida predisposte dall'Ufficio Qualità e Valutazione quale strumento di accompagnamento ai CdS durante la fase di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico.

4. SUA CDS 2018/2019. Determinazioni

a. Modifiche di ordinamento (scadenza 23/02/2018)

Il Coordinatore premette che:



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

- la Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi. Essa si compone delle seguenti Sezioni:
 1. La sezione "Qualità" è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012, recepito dal DM 47/2013 e dai successivi DD.MM.;
 2. La sezione "Amministrazione" in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso, consentendo quindi una migrazione verso il nuovo sistema di gestione delle informazioni che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi;
- con DM 952 del 4/012/2017 il Ministero ha dettato le scadenze per la compilazione dei quadri della SUA CDS 2018/2019;
- con nota ministeriale 34280 del 4/12/2017 sono state rese note le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei CdS e definite le modalità per la presentazione delle proposte di modifica degli Ordinamenti Didattici;
- I corsi di studio accreditati per i quali si rendesse necessaria una revisione strutturale (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; modifica della lingua e/o della denominazione) devono proporre al MIUR la modifica dell'Ordinamento didattico e, secondo quanto previsto dall'art. 4 c. 5 del DM 987/2016, ottenere il parere positivo da parte del CUN (nel caso si tratti esclusivamente di "modifiche di routine (per es. SSD e CFU) o non sostanziali (per es. nella parte descrittiva testuale)" ovvero di CUN e ANVUR nel caso di "modifiche significative");
- la proposta di modifica dovrebbe essere frutto di un'attenta analisi nell'ottica del miglioramento della qualità, dei principali fattori che interagiscono sull'efficacia, sull'efficienza e sulla qualità formativa dei CdS;
- Coerentemente a quanto dettato dall'ANVUR, qualora le modifiche siano sostanziali (ovvero comportino, ad esempio, la modifica degli obiettivi formativi del CdS, oppure un significativo spostamento di CFU negli ambiti disciplinari), le proposte dovrebbero essere accompagnate da un Rapporto di Riesame Ciclico.



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

Tutto ciò premesso il Presidio di Qualità, nella sua attività interlocutoria con i CdS, evidenziava alcune raccomandazioni per la compilazione/modifica della scheda SUA, già emerse in monitoraggi precedenti, e che avrebbero comportato modifiche sebbene non sostanziali (parte descrittiva):

- Descrivere in maniera più articolata gli elementi distintivi dell’Offerta Formativa proposta rispetto agli altri corsi (sia dello stesso Ateneo che dell’area geografica di riferimento);
 - Descrivere il processo formativo coerentemente agli indicatori di Dublino (che si allegano);
 - Descrivere come si inseriscono nel percorso formativo i tirocini, i laboratori (se presenti), ed il respiro internazionale (se appropriato).
- Al fine di accompagnare i CdS durante la fase di compilazione della scheda SUA-CDS per l’A.A 2018/2019 (quadri in scadenza al 23/02/2018), tenendo conto delle indicazioni fornite dal CUN il 9/11/2017, aggiornate al 15/12/2017, di cui alle Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l’A.A. 2018/2019 e delle Linee Guida ANVUR per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari emanate il 10 agosto 2017, oltre che del vigente contesto normativo, l’Ufficio Qualità e Valutazione, con la supervisione del Presidio di Qualità, ha redatto le Linee Guida per la compilazione dei quadri della SUA CDS 2018/2019 (I parte – quadri in scadenza al 23/02/2018);
- la scadenza interna individuata dall’U.O. Supporto all’Offerta Formativa per il caricamento a cura delle strutture dipartimentali delle proposte di modifica nella procedura "Banca Dati per l’accreditamento" inizialmente stabilito per il 2/02/2018 è stata successivamente differita al 7/02/2018.

Dall’attività di monitoraggio sulle schede SUA CDS 2018/2019 attraverso l’accesso al “Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio” si evince che i seguenti CdS hanno presentato proposte di modifica di ordinamento (RAD):

DING: L e LM in Ingegneria Civile, L e LM in Ingegneria Energetica, L e LM in Ingegneria Informatica

DST: LM in Scienze e Tecnologie Genetiche

DEMM: L in Economia aziendale, L in Economia bancaria e finanziaria, LM in Economia e Management, LM in Scienze statistiche e attuariali, LM5 in Giurisprudenza.

Il Coordinatore sintetizza brevemente quanto recepito dai Componenti del Presidio durante la fase di monitoraggio delle SUA CdS: I componenti del Presidio hanno aiutato le strutture proposte per



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

aderire alla migliore applicazione delle indicazioni CUN. Il presidio rileva la correttezza delle procedure adottate in termini di coinvolgimento degli organi preposti, del presidio stesso, e degli uffici coinvolti nella gestione amministrativa. Le modifiche di ordinamento sono considerate tendenzialmente in linea con i principi ed i criteri di gestione della procedura, come stabiliti dal CUN e dalla normativa di riferimento ministeriale. Le osservazioni, le criticità ed i controlli puntuali, sono parte del resoconto delle attività del Presidio che sarà trasmesso ai CdS per le azioni successive, ed in particolare affinché vengano prese in considerazione per il riesame ciclico.

b. Prossimi Quadri in Scadenza

Il Coordinatore premette con DM 952 del 4/012/2017 il Ministero ha dettato le scadenze per la compilazione dei quadri della SUA CDS 2018/2019.

Ciò premesso si apre la discussione, esaurita la quale il Coordinatore propone che entro il 31/3/2018, in concomitanza con gli incontri con i Dipartimenti per i rapporti di riesame, saranno determinate le modalità di modifica dei quadri in scadenza il 30/6. In questi incontri saranno invitati gli uffici amministrativi preposti per un'armonica determinazione delle scadenze.

I componenti approvano all'unanimità la proposta del Coordinatore.

7

5. Dati per piano strategico di Ateneo.

Il Coordinatore premette che:

- Durante gli incontri svolti con il delegato alla Qualità di Ateneo, prof. Matteo Savino, è emersa la necessità, condivisa anche dal Rettore, di intervenire su una serie di documenti al fine di renderli maggiormente coerenti ai modelli di AQ;
- Tra i documenti in questione il delegato ha sottolineato la necessità di modificare il Piano Strategico di Ateneo inviando, anche al Presidio, una proposta di rielaborazione del documento di ateneo (all. 5.1, "Contenuti_Piano strategico_2017_2019.docx") che il Coordinatore presenta ai Componenti.

Il Presidio prende atto de documento e dalla sua analisi emerge che:

- il documento che è strutturato sotto forma di template;
- non deve intervenire a modificare il Piano vigente ma potrà essere utilizzato per il prossimo Piano 2019-2021;
- evidenzia molti indicatori statistici necessari al monitoraggio della qualità di Ateneo.



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

6. Aggiornamento documento strategia qualità.

Con riferimento ai documenti citati al punto 5, per i quali il delegato propone di intervenire, vi è anche un aggiornamento del documento di strategia qualità (all. 6.1 “Strategia_Qualità_Unisannio_rev_1_30_01.docx”) che è stato trasmesso anche al Coordinatore, che a sua volta lo sottopone all’attenzione del Presidio.

Il Presidio prende atto del documento e dalla sua analisi emerge e rileva che per le sue analogie con il documento denominato “Politica per la qualità” andrebbe anch’esso approvato dagli Organi di Governo dell’Ateneo.

Il Coordinatore, esaurita la discussione, dichiara chiusa la seduta alle ore: 14.00

Il presente verbale è approvato seduta stante.

PRESIDIO DI QUALITÀ

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 30/01/2018

Il giorno 30 gennaio 2018, alle ore 9:30 il Presidio di Qualità si è riunito presso la Sala Riunioni - sito al primo piano di palazzo S. Domenico, Piazza Guerrazzi, 1, Benevento per la sua riunione operativa settimanale nella quale sono state discusse e affrontate le seguenti questioni:

- 1) Partecipazione seminario IRIS - Daniela Pappalardo, Daniele Davino
- 2) Invio risposta D'Ortona su analisi statistiche;
- 3) Modifiche di Ordinamento, concordata con Zuzolo/Scianguetta rinvio parziale;
- 4) Modifiche di Ordinamento: verificato con DST/UO Offerta Formativa trasformazione corso residenziale Ariano Irpino LM Scienze e Tecnologie Genetiche in corso presso sede DST in Benevento;
- 5) Concordato con delegato qualità, su indicazione del rettore, aggiornamento documento strategia qualità (Atti_interni, Strategia_Qualità_Unisannio_rev_1_30_01.docx) da trasmettere con parere al rettore il 6/2
- 6) Trasmissione con modifiche per soli errori materiali delle relazioni delle CDP per pubblicazione
- 7) Incontro con delegato per il sito web per struttura informazioni sulla didattica
- 8) Avviata discussione riesame ciclico. Proposta raccolta dati ed informazioni (FL e PdN) per organizzare cronoprogramma

Il Resoconto della presente riunione sarà ratificato dal Presidio di Qualità nella prossima seduta utile.

PRESIDIO DI QUALITÀ**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 6/2/2018**

Il giorno 06 febbraio 2018, alle ore 9:30 il Presidio di Qualità si è riunito in via telematica per la sua riunione operativa settimanale nella quale sono state discusse e affrontate le seguenti questioni:

- 1) Resoconto partecipazione seminario IRIS - Daniela Pappalardo, Daniele Davino. Si allega il resoconto (All. 1);
- 2) Modifiche di Ordinamento: stato dell'arte per approvazione di DEMM, ING, DST.
Parere PQ: Dall'attività di monitoraggio sulle schede SUA CDS 2018/2019 attraverso l'accesso al "Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio" si evince che i seguenti CdS hanno presentato proposte di modifica di ordinamento (RAD):

- DING: L e LM in Ingegneria Civile, L e LM in Ingegneria Energetica, L e LM in Ingegneria Informatica
- DST: LM in Scienze e Tecnologie Genetiche
- DEMM: L in Economia aziendale, L in Economia bancaria e finanziaria, LM in Economia e Management, LM in Scienze statistiche e attuariali, LM5 in Giurisprudenza.

In merito alle modifiche di ordinamento, SUA CDS 2018/2019 che sono state monitorate il presidio rileva che:

DEMM: Il giorno 7 febbraio 2018 la prof.ssa Vincenza Esposito ha acquisito copia delle schede SUA-CDS dei succitati corsi di studio del Dipartimento DEMM e i relativi verbali di approvazione. Dall'analisi dei contenuti, e relativamente ai soli quadri in scadenza (A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A3.a, A4.a, A4.b1, A4.c e A5.a e Sezione F), emergono le seguenti considerazioni:

- I quadri in scadenza che i Consigli dei corsi di studi hanno ritenuto di modificare, così come emerge dai verbali, sono stati aggiornati coerentemente a quanto deliberato dai rispettivi Consigli;
- Le descrizioni nei singoli riquadri appaiono caratterizzate da un adeguato livello di sinteticità e di chiarezza espositiva;
- In linea generale, i Consigli dei corsi di studi hanno adottato in modo sempre più specifico e coerente rispetto al passato i suggerimenti forniti dal Presidio di qualità di Ateneo per la migliore attuazione delle linee guida per la scrittura degli ordinamenti didattici del CUN (Versione aggiornata del 15.12.2017).

In particolare, dall'analisi delle schede risulta che le attività di revisione e sviluppo degli obiettivi formativi dei corsi, ove possibile, sono state meglio allineate alle attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative e ai principali esiti del monitoraggio (su placement e occupabilità dei laureati), evidenziata anche in occasione dello svolgimento di stage e tirocini.

Uno sforzo particolare, inoltre, è stato condotto nella migliore descrizione delle famiglie di competenze che i corsi si prefiggono di sviluppare e dei relativi sbocchi professionali.

Emerge, invece, una differenza nei modi in cui i singoli corsi hanno garantito il confronto stabile con il territorio e l'ascolto efficace delle opinioni degli stakeholder in merito alle potenzialità delle singole offerte formative. In particolare, per i corsi di studi in Giurisprudenza e in Statistica è istituito un Comitato di indirizzo che supporta l'organizzazione e il

coordinamento di tali importanti momenti di confronto. Per gli altri corsi di studi è in corso di istituzione un Comitato di indirizzo unico. Al momento la consultazione è svolta con metodologie differenti descritte negli appositi riquadri della SUA-CDS dei singoli corsi.

DING: il Prof. Davino informa che lo scorso 25 Gennaio ha organizzato un incontro informale con i quattro Presidenti di Corso di Studio. All'incontro ha gentilmente partecipato anche il Prof. Stefano Acierno, membro CUN per l'area 09.

- I corsi di Ing. Civile, Ing. Informatica e Ing. Energetica hanno confermato la volontà di proporre modifiche dei quadri RAD, sia per le lauree base sia per le magistrali. Mentre, Ing. ExAT ha modificato di recente i quadri RAD,
- Da un'analisi delle schede attuali, è sembrato che i quadri che richiedevano adeguamenti sono risultati: A4.a (Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo) e A2.b (Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT));
- Per A2.b, seguendo le linee guida CUN, si è concordato nell'includere, dove possibile, codici ISTAT di tipo 3 per le triennali e 2 per le magistrali;
- Per A4.a si è concordato nell'includere, tra l'altro e se pertinente, eventuali riflessioni/migliorie apportate ai CdS in base alle "autovalutazioni" degli anni scorsi (gruppi di riesame, schede di monitoraggio, etc).

DST: Presso il DST è stata richiesta la modifica del CDLM in Scienze e Tecnologie Genetiche, attivato nel 2013 nel corso in Biotecnologie Genetiche e Molecolari. Il nuovo corso avrà sede a Benevento presso l'Università del Sannio, con numero programmato e numerosità massima di 25 studenti, e non più ad Ariano Irpino, e vedrà coinvolta l'Università Federico II di Napoli. (Si è in attesa della convenzione con la Federico II non ancora giunta in Ateneo alla data 06/02/2018). Il corso di studio formerà esperti in biotecnologia genetica e molecolare, capaci di utilizzare le informazioni oggi disponibili sul codice genetico mediante strumenti informatici e statistici. Le attività didattiche forniranno la preparazione biologica con un focus sugli aspetti omici e molecolari, e gli strumenti di base della bioinformatica. La programmazione dell'Offerta Didattica Erogata e dell'Offerta Didattica Programmata, in ottemperanza alle procedure previste per adeguare l'Offerta Formativa ai dettami del D.L. 270, è stata discussa con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, e delle professioni mediante riunione telematica.

In **CONCLUSIONE** il Presidio rileva la correttezza delle procedure adottate in termini di coinvolgimento degli organi preposti, del presidio stesso, e degli uffici coinvolti nella gestione amministrativa. Sulle modifiche di ordinamento valuta positivamente lo sforzo di revisione degli ordinamenti che vanno nella direzione di una maggiore consapevolezza e controllo del processo formativo. Per un ulteriore miglioramento il presidio suggerisce a tutti i corsi di studio di effettuare il riesame ciclico. Il presidio ricorda anche che l'accreditamento iniziale comporta necessariamente, per indicazioni ANVUR, un riesame ciclico nell'anno precedente.

Trasmissione: il coordinatore trasmetterà il parere e le ultime valutazioni (la scadenza interna per gli adempimenti ordinamentali è il 7/2), anche per permettere l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione.

- 3) Parere su aggiornamento documento strategia qualità (Atti_interni, Strategia_Qualità_Unisannio_rev_1_30_01.docx) da trasmettere al rettore;
- 4) Comunicazione su sito web di ateneo e modalità di aggiornamento.

- 5) Riesame ciclico: preparazione e cronoprogramma.
- 6) Regolamenti: aggiornamenti su attività pregressa (attivit /pdf/regolamenti_checklist) e raccomandazioni regolamenti dipartimento (attivit /comunicazioni/linee_guida_regolamento_didattico);
- 7) Pianificazione monitoraggio requisiti Ricerca ed esame pratiche interne ateneo
- 8) Pianificazione monitoraggio requisiti III missione ed esame pratiche interne ateneo

Il Resoconto della presente riunione sar  ratificato dal Presidio di Qualit  nella prossima seduta utile.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO **Benevento**

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO ANNO 2018

A cura dell'Ufficio Qualità e Valutazione
e del Presidio di Qualità

1

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento è stato elaborato al fine di accompagnare i CdS durante la fase di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANVUR nelle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari emanate il 10 agosto 2017, oltre che del vigente contesto normativo.

Il *Rapporto di Riesame Ciclico*¹ "... viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, e comunque in preparazione di una visita di Accredimento periodico. Ai fini dell'accreditamento periodico del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dell'ANVUR, del NUV o del Ministero.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame **l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.** Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni. agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione ..."

SCHEMA SINTETICO di RAPPORTO DI RIESAME

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS	N° punti di riflessione
1A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
1B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	7
1C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE	
2A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
2B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<i>Orientamento e tutorato</i>	3
<i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>	5
<i>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</i>	4
<i>Internazionalizzazione della didattica</i>	2
<i>Modalità di verifica dell'apprendimento</i>	3
2C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
3. RISORSE DEL CDS	
3A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
3B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<i>Dotazione e qualificazione del personale docente</i>	4
<i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	5
3C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	
4A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
4B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<i>Contributo dei docenti e degli studenti</i>	5
<i>Coinvolgimento degli interlocutori esterni</i>	3
<i>Interventi di revisione dei percorsi formativi</i>	4
4C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
5. COMMENTO AGLI INDICATORI (Scheda Monitoraggio Annuale)	

¹ Linee guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari
http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_5-5-17_revisione_1~.pdf

- ❖ E' importante ricordare che la coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio annuale, costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

NOTA di METODO

Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettono, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Considerato che la Scheda di Monitoraggio Annuale è stata introdotta nel 2017 i CdS, in aggiunta all'analisi di quest'ultima, prenderanno in considerazione gli ultimi due Rapporti di Riesame Annuale relativi agli anni 2015 (approvati nel gennaio 2016) e 2014 (approvati nel gennaio 2015).

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire gli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare ad un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti piuttosto che obiettivi immediati di miglioramenti effimeri di corto respiro. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (**indicatori sentinella**) e non come misuratori lineari proporzionali all'efficacia della didattica (equivalgono, grosso modo, all'accensione della spia del rifornimento carburante e non ad un indicatore proporzionale ai chilometri effettivamente percorribili). In generale è quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. **Indicare invece obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, con i piani strategici stabiliti, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche, o irrealizzabili, o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS, o affermazioni di puro principio.**

MODALITÀ di COMPOSIZIONE del GRUPPO DI RIESAME/AQ, di APPROVAZIONE del DOCUMENTO e di CONSERVAZIONE degli ATTI

➤ **Composizione del Gruppo di Riesame/AQ:** Il documento viene redatto dal Gruppo di Riesame/AQ. L'elenco dei componenti del Gruppo di Riesame/AQ per ogni singolo CdS è proposto dal Consiglio di CdS ed approvato dal Consiglio di Dipartimento. In caso di modifiche rispetto alla composizione già approvata e indicata nella Scheda SUA CdS, è necessario approvare formalmente la nuova composizione. Durante la visita in loco le CEV incontreranno il gruppo di AQ, è pertanto indispensabile che la composizione sia ufficialmente approvata dagli Organi e resa nota a tutti gli attori della qualità che interagiscono con il CdS.

Il Gruppo di Riesame/AQ è coordinato dal docente responsabile delle attività del CdS (Presidente del CdS), prevede la partecipazione di docenti afferenti al CdS, da almeno uno studente (generalmente coincidente con il rappresentante nel Consiglio di CdS) e del personale T-A/Bibliotecario. Possono coincidere i componenti del Gruppo di un CdL e di un CdLMA condizione che sia garantita la rappresentatività studentesca per singolo CdS.

E' inopportuno che i componenti della CPds siano presenti nel Gruppo di Riesame/AQ.

➤ **Approvazione del documento:** Il documento viene approvato, su proposta del Gruppo di Riesame/AQ, dal Consiglio di CdS che a sua volta ne propone l'approvazione al Consiglio di Dipartimento.

L'approvazione del documento è propedeutica alle indicazioni operative riportate in tabella definite dal Presidio di Qualità nelle sue riunioni del 27 febbraio, 6 e 13 marzo 2018.

4

SCADENZA INTERNA	ATTIVITÀ	SOGGETTO RESPONSABILE
30/06/2018 (sez. 1,2,3,4) 16/07/2018 (sez. 5)	Trasmissione bozza di Rapporto di Riesame ciclico al PQA	Gruppo di Riesame/AQ
27/07/2018	Verifica delle bozze e rinvio indicazioni ai Gruppi di Riesame/AQ	PQA/Ufficio Qualità e Valutazione
25/09/2018	Approvazione del Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio	Consiglio di CdS e Consiglio di Dipartimento
28/09/2018	Invio definitivo a: PQA, CPds, Ufficio Qualità e Valutazione	SAD

➤ **Trasmissione:** I Rapporti di Riesame, corredati dei relativi verbali di approvazione, devono essere trasmessi ai seguenti destinatari:

- Presidio di Qualità presidio.qualita@unisannio.it
- Ufficio Qualità e Valutazione² f.lombardi@unisannio.it
- CPds di afferenza del Dipartimento che approva i Rapporti di Riesame
- UO Supporto all'Offerta Formativa³ zuzolo@unisannio.it

²Supporta il Presidio di Qualità nella fase di verifica delle bozze dei Rapporti e trasmette la documentazione definitiva al Nucleo di Valutazione.

➤ **Conservazione dei verbali:** E' importante che i verbali di approvazione dei Rapporti di Riesame (come anche delle Schede di Monitoraggio Annuale) nei Consigli di CdS e nei Consigli di Dipartimento o comunque qualsiasi altro verbale in cui siano state discusse azioni connesse ai processi di AQ siano opportunamente archiviati presso gli Uffici di "Supporto Amministrativo Didattico" dei Dipartimenti di afferenza in modo da renderli agevolmente disponibili durante la visita delle CEV. In generale si raccomanda di consultare le linee guida del Presidio sull'uso degli indirizzi email e sulla conservazione dei file.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI del PRESIDIO di QUALITA'

- Il Gruppo di Riesame/AQ prende in considerazione il triennio 2015/16- 2017/2018. Per i CdLsarà preso in esame un intero ciclo e due coorti incomplete, per i CdLMsaranno presi in esame due interi cicli ed una coorteincompleta mentre per il CdLMCU saranno presi in esame gli ultimi due anni accademici (coorti incomplete)e la coorte dell'ultimo ciclo concluso (2013/2014).
- In questa prima edizione del riesame, dichiara esplicitamente che non è mai stato stilato un rapporto di riesame ciclico
- Dichiara se nel periodo in esame sono intervenute modifiche di ordinamento e se queste hanno prodotto i risultati attesi
- IndicatoriANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.
-

Nella proposta di azioni correttive da intraprendere nel corso del successivo periodo, si ricorda che è necessario:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili;
- indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

E' possibile inserire tra le azioni correttive individuate anche azioni già programmate dal CdS a valle dell'attività di Monitoraggio Annuale, o di quanto proposto dalla CPds e preso in carico dal CdS, anche se non hanno ancora trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso devono essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo, le modifiche contestuali o i piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione nell'arco di un triennio.

Inoltre, al fine di valutare la coerenza di quanto dichiarato dal CdS con quanto richiesto in fase di progettazione e programmazione annuale dell'Offerta Formativa,sarà utile che iCdSconsultino la documentazione predisposta dal Presidio di Qualità (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici->

[amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità](#)) costituita da Indicazioni, Raccomandazioni e Linee Guida per garantire un'uniformità di esecuzione del riesame. Questo coordinamento è necessario in vista della possibile predisposizione un Riesame Organico di Sistema.

I Componenti del Presidio di Qualità possono affiancare, se richiesto, i CdS nell'attività di riesame.

(esempio triennio)

2015/2016	1	2	3
2016/2017	1	2	
2017/2018	1		

I trienni da considerare (così come le coorti incomplete) possono essere sia sincronici che diacronici, come rappresentato schematicamente sopra.

FONTI

SUA CDS	https://loginmiur.cineca.it/front.php/login.html (Accesso Presidenti) http://ava.miur.it/ (Accesso altro personale)
Descrittori di Dublino	http://www.processodibologna.it/documenti/Doc/Pubblicazioni/PROGETTAZIONE%20DELLA%20DIDATTICA%20UNIVERSITARIA%20OPER%20RISULTATI%20DI%20APPRENDIMENTO.pdf
Relazioni Annuali del NdV	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-nucleo-di-valutazione
Relazioni Annuali CPds	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità
Schede di Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità o in alternativa accedendo alle schede SUA CDS

STRUTTURA del RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

(ANVUR - LG AVA 2 - allegato 6.2)

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁴

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in

⁴Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

9

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

11

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): *Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti*

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene

valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverai principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

INFORMAZIONI E DATI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

in _____

Anno 2017

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	_____	
Coordinatore del Gruppo di Riesame/AQ	Nome e Cognome	
Componenti del Gruppo di Riesame/AQ	Docente	Studente
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
Denominazione Corso di Studio		
Classe di afferenza del Corso di Studio		

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito per la discussione degli argomenti previsti come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
.../.../...			
.../.../...			
.../.../...			

Sono stati inoltre consultati:

Sintesi del Verbale di Approvazione della Rapporto di Riesame

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁵

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

20

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

⁵ Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

21

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includerò gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

22

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverò i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includerovi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includerovi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): *Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate*

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Definizione contenuti, struttura e formato del Piano Strategico di Ateneo

Requisiti AVA

R1.A.1

R1.A.2

Contenuti di base (da includere nell'indice)

- Analisi del contesto
- Didattica
- Servizi agli studenti
- Ricerca
- Internazionalizzazione
- Terza missione

Analisi di contesto (preendenti tre anni)

- Dati sul territorio di riferimento Irpinia/Sannio in primis, poi contesto regionale (popolazione, presenza industriale, dati socio/economici)
- Dati sugli immatricolati (incremento/decremento), dati sui laureati (incremento/decremento)
- Dati sui docenti (numerosità, incremento) e rapporto docenti/studenti
- Dati sui dipartimenti (risultati delle due VQR, dipartimenti di eccellenza)
- Dati Personale TA

Analisi SWOT in forma di matrice

Es

Punti di Forza	Punti di Debolezza	Opportunità	Minacce
Ateneo non generalista	Perdita di studenti	Crescita del territorio per taluni settori economico/produttivi Crescita culturale del territorio (primi laureati in famiglia)	Territorio non a spiccata vocazione imprenditoriale

Commento [M1]: Dati da NdV

Didattica

Commento [M2]: NdV

Stato dell'offerta formativa incluso dottorati di ricerca, commento ai dati relativamente alla riduzione dell'OFF, incluso dottorati, relativamente alla evoluzione del contesto legislativo.

Obiettivi del triennio

Congruenti con strategia per la qualità

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

N.B. Per tutte le azioni, indicare i tempi di conseguimento e gli indicatori quantitativi

Servizi agli Studenti

Situazione attuale

Includere e commentare dati sull'evoluzione dei servizi, incluso le vicende ADISU e le relative difficoltà con i servizi residenziali e mensa. Riportare gli ampliamenti strutturali avviati e completati nei dipartimenti

Riportare le azioni di orientamento in ingresso ed in itinere ed i relativi settori (welcome day, welcome weeks, presentazioni Erasmus, etc) e le azioni rivolte agli studenti disabili.

Obiettivi

Riportare gli obiettivi di incremento strutturale dei servizi (ad es. nuova struttura presso il DEM, parcheggio studenti, etc).

Riportare obiettivi quantitativi di orientamento e miglioramento di contenuti della didattica

Riportare obiettivi di miglioramento strutturale relativamente alle attività didattiche (ad es. nel finanziamento per il dip. di eccellenza, la parte relativamente al miglioramento infrastrutturale di aule e laboratori)

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

Ricerca

Stato attuale con risultanti quantitativi, soprattutto nel più recente orizzonte temporale, suddivisi per

- Risultati (Pubblicazioni scientifiche, monografie,)
- Eventi di diffusione della ricerca
- N. Progetti di ricerca approvati (suddivisi per Regionali, Nazionali ed EU)

Effettuare collegamento con terza missione per quanto riguarda spinoff della ricerca e brevetti

Obiettivi

Azioni

Terza missione

Nello stato dell'arte indicare numerosità di

- Spin off
- Brevetti
- incubatori
- attività di diffusione della cultura nel territorio ospitante

con le relative aree di attività e principali risultati (nuovi prodotti, nuove attività, risultati occupazionali, elementi di sviluppo per territorio ed Università)

Per **obiettivi** ed **azioni** sarebbe opportuno relazionarsi al Delegato TT e chiedere un paio di pagine di contributo

Internazionalizzazione

Principali risultanti conseguiti suddivisi per

Didattica

- Numero studenti stranieri in entrata
- Numero studenti locali in uscita
- Progetti di scambi internazionali approvati

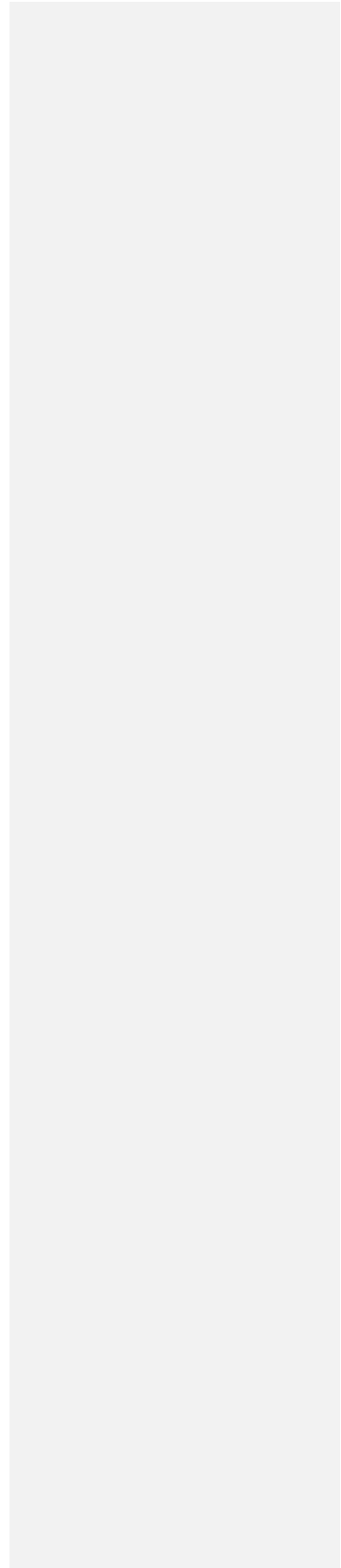
Commento [M3]: Da NdV e Ufficio Trasferimento Tecnologico

Commento [M4]: Da Ufficio stampa, dati su manifestazioni culturali, presentazioni di libri, etc.

- Accordi internazionali stipulati per doppio titolo / titoli congiunti

Ricerca

- Accordi internazionali stipulati
- Rinviare alla parte di ricerca per i progetti, menzionare qui i congressi ospitati ed organizzati in Ateneo

Obiettivi**Azioni**

STRATEGIA PER LA QUALITÀ DI ATENEIO

L'Università degli Studi del Sannio è una consolidata presenza culturale, scientifica e didattica in Campania. L'Ateneo Sannita si fa carico di una missione educativa di carattere sociale, oltre che culturale, tipica di un'università pubblica e resa ancor più importante, dato il debole contesto territoriale e sociale in cui opera. L'Ateneo, attraverso una costante apertura all'innovazione, alla ricerca e al dialogo con il mondo produttivo, economico e sociale, si pone come volano di sviluppo e crescita del territorio, e delle relazioni internazionali. Gli obiettivi della strategia di Ateneo sono supportati dal perseguimento di una cultura centrata sull'Assicurazione della Qualità e sulla soddisfazione dei propri Studenti, degli Stakeholders e del Territorio locale e Regionale in cui l'Ateneo del Sannio opera.

La presente Strategia per la Qualità costituisce l'impegno formale assunto dall'Ateneo di perseguire gli obiettivi generali assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività, per soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate. Questa Strategia si applica ai contenuti del *Piano Strategico Triennale 2019 - 2021* e del *Piano integrato e programmazione obiettivi 2019-2021*. Essa stabilisce gli obiettivi da perseguire rivolti al costante miglioramento della Qualità dei servizi erogati e delle proprie attività con riferimento ai seguenti quattro settori strategici:

- Didattica
- Ricerca
- Internazionalizzazione
- Terza missione

Gli obiettivi determinati attraverso la seguente strategia, e resi operativi attraverso i Piani Strategici, verranno perseguiti con i metodi della Gestione e l'Assicurazione della Qualità. Il presente documento, redatto in conformità ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA viene periodicamente riesaminato dal Rettore e dal Presidio Qualità. Esso viene sottoposto agli Organi di Ateneo per la sua condivisione ed approvazione, con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate di volta in volta in funzione degli obiettivi strategici, da cui strettamente dipende.

Obiettivi generali di Assicurazione Qualità

Questi obiettivi definiscono gli orientamenti e indirizzi relativi alla gestione dei processi per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento delle esigenze e aspettative dell'Ateneo relativamente ai proprie attività didattiche, di ricerca, terza missione ed internazionalizzazione, in coerenza gli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e i documenti AVA.

I seguenti obiettivi di assicurazione di qualità sono considerati strategici per la l'Ateneo del Sannio:

- Soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate, analizzando attentamente le esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino anche la *qualità percepita* nelle attività e nei servizi erogati;
- Favorire l'incremento del numero degli studenti immatricolati, dei laureati, le occasioni di formazione continua, ed allineare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- Formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- Gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale;
- Miglioramento dell'immagine e della competitività.

Obiettivi per la qualità nella DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la cultura della qualità, in cui tutte le parti interessate interne (responsabili dei CdS, personale, studenti) si assumono la responsabilità per l'AQ dei CdS.
- Diffondere la progettazione dei CdS mediante un sistema di AQ che coinvolga il personale, le infrastrutture e i servizi per gli studenti, il monitoraggio dei risultati del processo formativo, la gestione stessa dei CdS.
- Coinvolgere le parti interessate esterne (laureati, rappresentanti del settore professionale) nell'AQ dei CdS.

- Incrementare la qualità percepita della didattica, anche attivando procedure idonee per un efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- Miglioramento continuo del profilo culturale di Studenti e Docenti, prestando specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- Evidenziare i possibili benefici sulla efficacia della didattica erogata derivanti dalla ricerca e dalla qualità della stessa.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento della qualità dei servizi agli Studenti, che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Obiettivi per la qualità nella RICERCA

L'Ateneo intende rafforzare la propria capacità progettuale mediante

- Censimento delle attività di ricerca, volto a fornire gli elementi per eventuali azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- Utilizzo sistemico delle attività tecnico-scientifiche;
- Incremento della qualità progettuale dei Gruppi di Ricerca anche al fine di attrarre fondi Regionali, Nazionali ed Europei;
- Miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca;
- Monitoraggio del miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità nella TERZA MISSIONE

In tale ambito la strategia per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo del Sannio si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base Regionale, con i seguenti obiettivi:

- Inserisce Promuovere momenti di incontro con il territorio al fine di rafforzarne il tessuto culturale nella progettazione delle sue attività;
- Migliorare il trasferimento dei risultati provenienti dalla Ricerca presso i portatori di interesse, con lo scopo di guidare o sviluppo tecnologico e socio culturale del Territorio;
- Attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche per generare opportunità di lavoro qualificato;
-

Obiettivi per la qualità nella INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Ateneo intende rafforzare la propria capacità di internazionalizzare didattica e ricerca mediante:

- La progettazione di percorsi formativi congiunti in partenariato con Università straniere, ad esempio tramite l'attribuzione di titoli di laurea doppi o congiunti;
- La conduzione con standard di elevata qualità di progetti di cooperazione internazionale per lo scambio di docenti, studenti e/o la conduzione di attività didattiche all'estero;
- Il perseguimento della internazionalizzazione dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- Accrescimento delle attività didattiche e di ricerca congiunte con Atenei stranieri e promozione della dimensione internazionale della formazione attraverso L'attrazione di studenti e studiosi stranieri ed il potenziamento della mobilità per periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti, anche al di fuori dell'UE,
- Attrazione di fondi specifici per l'internazionalizzazione e la cooperazione internazionale mediante progetti come Erasmus+;

II RETTORE
Prof. Filippo de Rossi